

Alle ore 11.30 del 26 giugno 2002 presso la sede centrale dell'Azienda sanitaria si è riunito il Collegio Sindacale nominato con delibera n. 605 del 16/07/2001, nelle seguenti persone:

LEBOTTI	Alfonso	Presidente
BERNARDO	Pasquale	Componente
GIOIA	Giovanna	Componente
D'ARANNO	Giuseppina	Componente

Assente giustificato il componente VIGLIALORO Gregorio.



Nella seduta odierna il Collegio si propone di analizzare lo stato di avanzamento della programmazione aziendale orientata al conseguimento di determinati obiettivi quali:

1. realizzazione della rete ospedaliera con l'attivazione del PSA;
2. attivazione a cura dell'INAIL del Centro multispecialistico riabilitativo presso l'Ospedale di Maratea;
3. allocazione territoriale e distrettuale delle risorse liberate dall'INAIL.

Già in ritardo sui tempi di realizzazione di tali obiettivi, con l'anno 2002 l'Azienda aveva programmato di dare avvio alla ristrutturazione della rete ospedaliera in attuazione dell'intesa istituzionale di programma tra Regione Basilicata e Governo, datata 19 gennaio 2000, tesa a ridurre e razionalizzare le strutture ospedaliere presenti sul territorio.

Per il raggiungimento di tali finalità l'accordo di programma prevedeva la costruzione dell'ospedale unico per acuti del Lagonegrese e la riqualificazione dell'ospedale di Chiaromonte in ospedale distrettuale con la contestuale dismissione, a realizzazione avvenuta dell'ospedale unico, degli ospedali di Lauria e di Lagonegro.

Per l'ospedale di Maratea era prevista l'alienazione all'INAIL con vincolo di destinazione finalizzato alla riabilitazione anche a valenza sovragregionale. Per la realizzazione del programma venivano altresì individuate le fonti di finanziamento.

In merito alla destinazione dell'ospedale di Maratea, come da Decreto Ministeriale del 23/12/1998, veniva riconfermata la volontà di cedere parte dell'immobile all'INAIL per la riconversione in polo multispecialistico di riabilitazione e lungodegenza riabilitativa.

Con Delibera n. 643 del 2/4/2001, avente ad oggetto "*Realizzazione di un modello transitorio nella fase di riordino della rete ospedaliera del lagonegrese*" la Giunta Regionale di Basilicata dettava le norme sull'organizzazione transitoria dell'attività ospedaliera della nostra ASL che doveva avvenire, nelle more dell'implementazione delle nuove funzioni assistenziali, senza dismissione preventiva dei reparti e dei servizi in essere.

Con successivo atto deliberativo n. 699 del 2/4/2001 la Giunta Regionale approvava il protocollo d'intesa Inail - Regione Basilicata per la realizzazione di un polo multispecialistico di riabilitazione e lungodegenza e sclassificazione ed alienazione di parte dell'ospedale di Maratea. Nel 2002 con delibera n. 45 del 14 gennaio, la Giunta regionale approvava gli atti del gruppo di lavoro interdisciplinare istituito al fine di individuare il sito più idoneo ad ospitare la programmata struttura sanitaria (ospedale unico) e con la Legge regionale n. 10 del 31/01/2002 (*Disciplina del Bilancio di Previsione e norme di*

contenimento e di razionalizzazione della spesa per l'esercizio 2002) si disciplinava la destinazione dei proventi derivanti dalla cessione di parte dell'ospedale di Maratea.

**Alle ore 14.30 i lavori vengono sospesi e ripresi alle ore 15.30.**

Per dare pratica attuazione a quanto programmato, con nota del 15 maggio 2002, l'Assessore alla Sicurezza e Solidarietà Sociale comunicava al Direttore Generale dell'Azienda sanitaria il cronoprogramma per l'attivazione del PSA di Lagonegro e il conseguente utilizzo transitorio dell'ospedale di Maratea disciplinandone, inoltre, l'impiego del personale medico e paramedico.

Il Direttore Generale preso atto della nota su richiamata dava disposizioni per il trasferimento della broncopneumologia a Maratea attivando contestualmente ostetricia-ginecologia e pediatria a Lagonegro, e rinviando, secondo le indicazioni, il completamento del programma al mese di settembre.

I provvedimenti adottati dalla Direzione Generale hanno determinato la reazione di parte della popolazione residente che ha dato vita a manifestazioni di protesta, riportate anche dalla stampa nazionale, che hanno creato tensioni sociali e pericoli per l'ordine pubblico.

Tali problemi di ordine pubblico hanno avuto riflessi anche sull'impiego delle risorse umane. Si richiama a tale proposito la riunione tra l'Azienda Sanitaria e la RSU aziendale del 30 aprile 2002 in cui si concordavano le modalità di trasferimento del personale. Successivamente preso atto del fatto che l'accordo non veniva rispettato, nell'incontro del 14 giugno 2002 la RSU invitata l'Azienda al rispetto di quanto sottoscritto.

L'Azienda faceva presente che il mancato rispetto di quanto concordato era dettato esclusivamente dall'esigenza di salvaguardia dell'ordine pubblico e che quindi, pur consapevole delle conseguenze, anche di carattere contabile, scaturenti dalla mancata attuazione delle direttive impartite, non poteva, nell'immediato rispettare l'accordo.

Di tutti gli avvenimenti, così come riportati, il Collegio è stato informato unitamente al Prefetto, alle autorità deputate al mantenimento dell'ordine pubblico ed al Procuratore della Repubblica di Lagonegro, constatando che ancora ad oggi non è stata assunta, da chi di competenza, alcuna iniziativa per il ripristino della legalità.

In conclusione questo Collegio, avendo riscontrato dagli atti che della presente questione non risulta informato né direttamente né indirettamente il Ministero della Sanità, ritiene opportuno provvedere al riguardo non potendo fare altro che registrare la situazione di accentuata criticità in cui l'Azienda si trova ad operare, con ricadute sull'organizzazione e funzionale e strutturale dei presidi ospedalieri e sui costi complessivi della gestione.

Allegati:

1. Decreto Ministro della Sanità 23/12/1998
2. Intesa regione Basilicata - Governo del 19/01/2000
3. Delibera G.R. n. 643/2001
4. Delibera G.R. n. 699/2001
5. Nota Direzione Generale n. 24300 del 21/12/2001
6. Nota Direzione Generale n. 24779 del 31/12/2001
7. Delibera G. R. n. 45 del 14 gennaio 2002
8. Legge regionale n. 10 del 31 gennaio 2002



9. Nota Direzione Generale n. 2786 del 9/02/2002
10. Nota Direzione Generale n. 3529 del 20/02/2002
11. Nota Regione Basilicata – Dip Sicurezza – del 30/04/2002
12. Nota Direzione Generale n. 9793 del 15/05/2002
13. Nota Regione Basilicata – Dip Sicurezza – del 15/05/2002
14. Nota Regione Basilicata – Dip Sicurezza – del 24/05/2002
15. Nota Direzione Sanitaria n. 10810 del 29/05/2002
16. Nota Direzione Generale n. 10842 del 30/05/2002
17. Nota Direzione Generale n. 11865 del 11/06/2002
18. Nota Direzione Generale n. 12182 del 14/06/2002
19. Nota Direzione Generale n. 12789 del 22/06/2002
20. Nota Direzione Generale n. 13045 del 26/06/2002

Alle ore 19,15 la seduta è dichiarata sciolta.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene come appresso sottoscritto.

*IL COLLEGIO SINDACALE*

Presidente Alfonso LEBOTTI

Componente Pasquale BERNARDO

Componente Giuseppina D'ARANNO

Componente Giovanna GIOIA

